

Relazione del Collegio Sindacale

Sig.ri Soci,

in osservanza al disposto dall'art. 2403 c.c., abbiamo vigilato sull'osservanza della legge in generale, del TUB in particolare, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, delle norme statutarie, delle leggi e regolamenti che interessano l'intermediazione creditizia e finanziaria (trasparenza, anti-riciclaggio, usura, ed altro).

La nostra attività è stata svolta sia preventivamente, con l'esame dei documenti e informazioni, sia partecipando attivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, eseguendo verifiche mirate, esprimendo pareri e consensi ove richiesti, curando il corretto adempimento di impegni puntuali e scadenze, senza peraltro trascurare i controlli concomitanti ed anche successivi.

Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c.. Abbiamo valutato i presupposti e dato il consenso per l'iscrizione di costi, di limitata entità rispetto alle rilevanti riserve disponibili, in Oneri Pluriennali (art. 2426 c.c.). Le problematiche inerenti la composizione e il funzionamento dell'Organo di Governo della Banca interessano il Collegio Sindacale che, come prescritto dall'art. 2403 del c.c., esercita la vigilanza anche sull'assetto amministrativo. Assicuriamo che la composizione del CdA rispecchia le categorie economiche sia la componente esecutiva che non esecutiva, sia le quote di amministratori indipendenti che non indipendenti. Le operazioni con parti correlate rappresentano una frazione minimale del totale degli impieghi e vengono, comunque, monitorate costantemente.

Il nostro controllo si estende alle attività amministrative, anche sotto il profilo della correttezza. Non abbiamo riscontrato operazioni contrarie ad una sana e prudente gestione. E' stata condotta con oculatezza economica e in conformità alle linee previste dal piano strategico triennale. La nostra vigilanza ha, inoltre, interessato gli assetti organizzativi, informatici e contabili. Per la funzionalità della Banca, l'Organizzazione e i sistemi di Produzione-ICT devono essere costantemente in efficienza e tempestivamente tenuti aggiornati, adempiendo ai nostri obblighi dettati dalle normative della Banca d'Italia, a cui questo Collegio deve riferire anche in merito ad eventuali anomalie riscontrate. In tal senso nessuna segnalazione è stata effettuata da questo Collegio.

Nel settore risorse il Collegio Sindacale e la Società di Revisione verificano costantemente la funzionalità e la rispondenza alle esigenze contingenti e di fine periodo del complesso apparato informativo-contabile che rileva correttamente le manifestazioni, elaborazioni e rappresentazioni delle operazioni aziendali, fino alle aggregazioni di Bilancio.

All'interno dell'organizzazione generale della Banca opera un sistema di controllo, indipendente dall'esecutivo, stratificato e integrato senza sovrapposizioni inutili. Ai controlli concomitanti di prima linea, diffusi nelle procedure operative con presidi di conformità normativa e di correttezza operativa, si aggiungono i controlli di secondo livello con organi e funzioni di misurazione e monitoraggio dei rischi con propensione correttiva. Al terzo livello si pone l'*Auditing* in posizione di revisione critica e costruttiva,

con particolare riferimento all'efficienza ed efficacia delle procedure e dei processi. Tali organi sono organizzati sulla base delle più recenti disposizioni della Banca d'Italia.

L'Organismo di Vigilanza cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001). Inoltre esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato e integrato a copertura delle varie tipologie di rischio. Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, riferiamo sul ruolo svolto da questo Collegio quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile, che abbiamo valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa tecnico-contabile.

Per quanto riguarda il controllo dell'indipendenza del Revisore Legale, l'attenzione del Collegio è stata costante e si può affermare che la rete *network* KPMG non ha svolto per la Banca attività diverse da quelle di revisione effettuando la propria attività con metodologie specialistiche, con l'acquisizione di sufficienti elementi probatori per verificare la chiarezza, la veridicità, la correttezza del Bilancio e delle diverse asserzioni emettendo, quindi, un giudizio professionale positivo e giudicando, altresì, coerente con i contenuti del Bilancio la Relazione del Consiglio sulla gestione. La relazione del revisore KPMG è stata rimessa al Collegio preventivamente alla stesura della presente relazione ed è datata 04/04/2016.

Possiamo affermare che la normativa di settore è stata regolarmente applicata, sia nell'impostazione generale, sia nella parte procedurale-formativa, con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e la rappresentazione secondo gli schemi e i contenuti indicati dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 e successivi aggiornamenti, integrati dal prospetto della Redditività Complessiva. Non vi sono state deroghe per la disapplicazione ex art. 5 Decreto IAS.

Si riportano di seguito gli importi più significativi del Bilancio 2015, raffrontati con quelli del 2014:

	2015 (in milioni)	2014 (in milioni)
Raccolta diretta da clientela ordinaria	€ 1.706,6	€ 1.626,6
Raccolta indiretta: amministrata, gestita e fondi comuni	€ 803,3	€ 809,8
Impieghi economici	€ 1.469,3	€ 1.389,4
Attività finanziarie nei quattro comparti del portafoglio	€ 658,7	€ 672,1
Patrimonio netto, utile compreso	€ 290,7	€ 287,9
Utile d'Esercizio al netto della copertura di oneri, rischi e dei dubbi realizzati	€ 11,3	€ 10,2

Sig.ri Soci,

quanto esposto è la rappresentazione della situazione della Banca che appare in equilibrio e in continua evoluzione nei vari settori con risultati soddisfacenti, nonostante la perdurante crisi economica generale che colpisce l'economia nazionale e locale. Infatti, il Bilancio 2015, nonostante gli accantonamenti prudenziali effettuati, presenta risultati migliori rispetto al Bilancio 2014.

La Banca, nel conseguire il profitto economico, persegue anche finalità socio-ambientali, con priorità mutualistiche a favore dei soci che, partecipando attivamente alla vita della Banca, possono usufruire di vantaggi, come la stabilità del valore delle azioni, una sufficiente remunerazione del capitale investito e le diverse agevolazioni dei servizi forniti dalla Banca.

Una annotazione va fatta sull'introduzione del limite minimo di 250 azioni per socio. Tale applicazione costituisce un'interpretazione estensiva dell'art. 8 dello Statuto Sociale. Sul piano pratico deve rilevarsi che l'interpretazione data alla norma in questione ha comportato l'uscita di 1.054 soci.

In coerenza con i suoi valori fondamentali, la Banca ha potuto apportare benefici diretti e indiretti, anche nel campo sociale, culturale, religioso e assistenziale in genere grazie all'utilizzo dell'apposito fondo di beneficenza che viene implementato ogni anno.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del Bilancio secondo il Progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il riparto dell'Utile Netto.

Concludiamo ringraziando: il Presidente, i Consiglieri, il Direttore Generale e tutto il personale della Banca per l'attività svolta e l'impegno mostrato.

Un doveroso ringraziamento particolare, infine, ai Soci che grazie alla loro fidelizzazione e ai rapporti economici mantenuti con la Banca hanno consentito e consentono una continua crescita sia economica che umana della stessa, che permane sempre una tra le meglio patrimonializzate d'Italia.

Velletri, 05/04/2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carlo Romagnoli - Presidente

Dott. Rito Mazzi - Sindaco

Rag. Giulio Casolari - Sindaco